FeralpiSalò, qualcosa si è rotto Esonero di Serena? Mercoledì si decide

Il club è preoccupato Fin qui mai pensato a un cambio, ma col Renate è stato un vero disastro

Per la panchina

di Prina, Lerda,

la suggestione

girano i nomi

Colomba.

Cavasin e

Calori

La crisi

SALÒ. Ore 20.15, sala stampa del Turina. Olli a Serena, con una stretta di mano: «Ci vediamo martedì all'allenamento». Ore 19.20, pochi istanti dopo il triplice fischio di FeralpiSalò-Renate 2-4, tribuna dello stadio salodiano. Pasini parla con Olli. Fa un cenno col volto ver-

so il campo. Poi scuote la testa. Michele Serena è in bilico. Qualcosa s'è rotto. La sensazione è che il tecnico abbia le ore contate. Il presidente e il direttore sportivo, che a caldo si sono

già scambiati le prime riflessioni, si devono incontrare. Ipotesi uno: ancora fiducia al tecnico, con il diktat di portare a casa 4 o 6 punti tra la trasferta di Bergamo con l'AlbinoLeffe e il derby col Lumezzane. Ipotesi due: stop, si cambia. Quando. Il faccia a faccia tra Pasini e Olli dovrebbe aver luogo mercoledì. Il presidente, tra oggi e domani, sarà in Germania per lavoro. Al ritorno incontrerà il direttore sportivo con cui in estate aveva individuato in Serena l'uomo giusto per la stagione del «salto di qualità». Il rendez-vous sarà verosimilmente unico e decisivo. Nel frattempo Serena avrà già diretto almeno un allenamento,

quello della ripresa, in programma per martedì pomeriggio a Nuvolento. L'allenatore sta a guardare. Il suo intervento a fine gara è stato esemplare. Ha chiesto scusa e si è preso ogni re-

sponsabilità, facendo scudo nei confronti della squadra. Che ha le sue colpe e che, da quanto trapela, è la prima a non capacitarsi del perché di una prova tanto brutta proprio nel sabato che sembrava apparecchiato per il rilancio. Incredulità. La dirigenza non si aspettava un match così e fin qui non si era mai trovata a ragionare su un ipotetico sostituto di Serena.

Di conseguenza il lavoro per la ricerca di un «piano B», da mettere sul tavolo come alternativa, è iniziato giusto in queste ore.

Ipotesi. La lista degli allenatori disponibili è lunga. Un nome potenzialmente caldo è quello di Luca Prina. Senza panchina dallo scorso aprile, è il tecnico che ha portato la Virtus Entella in serie B. Un risultato notevole per una squadra che mai si era affacciata alla cadetteria. Una società vicina alla Feralpi-Salò grazie all'amicizia che lega Pasini a Gozzi, numero uno del club genovese. Su piazza ci sono anche Franco Lerda, Alberto Cavasin e Franco Colomba. Il primo ha allenato il Lecce dal 2012 al 2014. L'ultima esperienza di Cavasin è sulla panchina della Sampdoria, in serie A. Colomba ha invece allenato fino allo scorso anno il Pune Citv. squadra che milita nell'Indian Super League. Infine, la suggestione Calori, che pare però intenzionato a trovare una squadra in B.

C'è solo una certezza. La decisione va presa in fretta. La classifica piange e si deve ricominciare a correre. //

DANIELE ARDENGHI



Perplesso. Michele Serena durante la gara persa sabato contro il Renate

Il campionato si spacca in alto La Pro Patria resta a zero

BRESCIA, La nona giornata del campionato di LegaPro ha frantumato la classifica in tre parti, anche se il break vero è in alto. Il Bassano ha perso seccamente a Pordenone, la Reggiana ha pareggiato, hanno vinto il Pavia ed il Cittadella, che ora guida la classifica da solo. E sabato pomeriggio sarà di scena al Saleri di Lumezzane. Tra il Bassano, quarto, e le due quinte (Alessandria e Pordenone) ci sono quattro punti. Gli stessi che separano piemontesi e friulani dalla zona play out, perché se finisse ora il campionato una tra Cuneo e Pro Piacenza giocherebbe gli spareggi salvezza. Tra il quinto posto dell'Alessandria e la dodicesima piazza ci sono però otto squadre. E fra queste anche FeralpiSalò (domenica attesa dall'AlbinoLeffe) e Lumezzane. Le due hanno un piccolo vantaggio sui play out, mentre la Pro Patria di Alessio Pala. sconfitta 1-0 in casa anche dal Pro Piacenza, resta ultima con zero punti.